

Al Presidente della Regione Umbria - Catuscia Marini  
All'assessore alle Politiche agricole ed agroalimentari - Fernanda Cecchini  
All'assessore per la Tutela e valorizzazione ambiente – Silvano Rometti  
Al Presidente della Provincia di Perugia – Marco Vinicio Guasticchi  
Al Presidente della Provincia di Terni - Feliciano Polli  
All'assessore con delega alla Gestione e controllo ambientale della Provincia di Perugia- Roberto Bertini  
All'assessore con delega all'ambiente della Provincia di Terni – Fabrizio Bellini

## **Moto in montagna**

Sono sempre più frequenti e numerose le segnalazioni dei nostri soci escursionisti riguardo al transito su sentieri, mulattiere e sterrate in montagna di mezzi motorizzati. Non si tratta semplicemente di chi usa carrarecce o sterrate per lavoro, ma del transito, in violazione delle norme, di motociclette, quad e fuoristrada o dell'organizzazione di manifestazioni sportive che prevedono l'afflusso di numerosi veicoli in ambiente montano con nocimento dell'ambiente stesso.

Il Club Alpino Italiano ha già da tempo assunto una posizione che è di rifiuto di questo abuso a discapito dei percorsi in montagna, proponendo comunque una regolamentazione con la priorità della tutela ambientale e che discerne tra le necessità di lavoro e la frequentazione ludico – sportiva. (vedi disegno di Legge n.2991 del 16/6/2004).

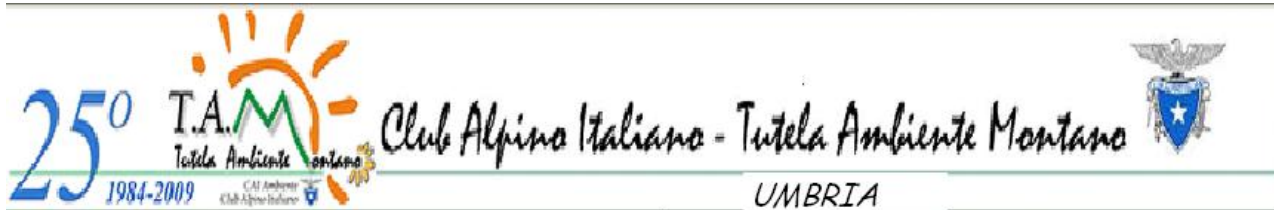
Coerentemente con i principi che sono alla base del nostro Sodalizio riteniamo utile sottolineare gli aspetti etici, tecnici e di sicurezza che caratterizzano la nostra posizione:

**Etica e cultura** – promuovere l'escursionismo a piedi, che consente di conseguire un benessere psico-fisico e una reale conoscenza del territorio nel rispetto delle sue caratteristiche, in contrapposizione al turismo motorizzato dove l'ambiente, da bene preminente è squalificato a mero supporto fisico da attraversare più o meno velocemente.

**Tutela ambientale dal punto di vista tecnico** – la realizzazione di nuove strade e l'utilizzo di percorsi a fondo naturale (sentieri, mulattiere...) è indubbiamente un danno ambientale (consumo del territorio, danneggiamento dei fondi naturali non concepiti per mezzi motorizzati, innesco di dissesti idro-geologici). Particolare attenzione va posta sul passaggio di motociclette, che usando pneumatici con battistrada fortemente pronunciati e scolpiti, provocano profonde incisioni sui terreni. In questi solchi, a seguito delle piogge, si formano ruscellamenti preferenziali, i quali innescano processi di "erosione accelerata". Queste forme erosive molto spesso evolvono in microfrane, con la conseguente perdita completa di tratti del sentiero stesso. Ciò comporta frequentemente la realizzazione di varianti di sentieri, ma anche di mulattiere e di sterrate con ulteriore consumo di suolo e dissesti idrogeologici. Anche il rumore incide pesantemente sul degrado ambientale (inquinamento acustico, disturbo della fauna).

**Sicurezza** – il proliferare di mezzi motorizzati, ma anche la pratica del down-hill con le MTB, determina problemi di sicurezza nella pratica dell'escursionismo a piedi. Il pedone montano, al pari di quello cittadino, è il soggetto più debole e maggiormente esposto ai rischi di una circolazione di mezzi a motore, specialmente se non regolamentata.

In conclusione, la Commissione TAM del Gruppo Regionale CAI dell'Umbria auspica una decisa presa di posizione da parte delle Amministrazioni in indirizzo, nell'ottica della tutela ambientale, del costante



controllo del territorio per il rispetto delle norme e della promozione dell'uso sostenibile del territorio montano, rendendosi da subito disponibile ad un confronto sul problema posto.

CR TAM Umbria